

esistenza del re. Nello stesso concistoro fu pubblicata la nomina a cardinale di Paulo Carvalho.¹

Fin dal 4 gennaio 1770 il cardinale Segretario di stato aveva spedito al primo ministro la Bolla giubilare dell'11 settembre e l'enciclica diretta dal Papa il 12 dicembre a tutti i patriarchi, arcivescovi e vescovi della cristianità,² perchè ogni cosa fosse comunicata ai vescovi portoghesi. Il 4 febbraio il Pombal rispondeva di avere presentato tutti questi documenti al re, nel quale essi avevano eccitato siffatti sentimenti di tenerezza filiale, di edificazione religiosa e di devota riconoscenza, che gli era impossibile esprimerli a parole. « Io accedo pienamente » seguita il Pombal, divenuto improvvisamente devoto e credente « alle verità santissime proclamate con tanta energia dal Santo Padre: verità che noi crediamo e secondo le quali dobbiamo operare, e che di nuovo sono così splendidamente difese da codesta Santa Cattedra di Pietro contro quelle tanto numerose opinioni dannose e sediziose che eccitano lo spirito della sedizione, nell'intento di distruggere la pietà cattolica degli ultimi secoli. Poichè ora gli spiriti vengono calmati dall'amor di pace della Chiesa, noi vogliamo gettarci fiduciosi nelle braccia dell'Onnipotenza divina, la quale ha stabilito di dare al gregge di Cristo un così santo e così illuminato Pastore, e speriamo che a Lui riesca di ricondurre a un solo ovile le pecore smarrite ».³

Una nuova lettera piena di simili espressioni di pietà religiosa fu diretta il 25 febbraio dal Pombal al Papa per ringraziarlo della enciclica; in essa egli prende atto anche delle buone disposizioni manifestate da Clemente XIV nella faccenda dei gesuiti, « la più grave questione che abbia mai occupato il mondo cattolico dopo la comparsa rivoluzionaria di Calvino e di Lutero, e afferma che il re non dubita punto dell'adempimento della « santa promessa » data dal Papa.⁴ Contemporaneamente veniva impartita all'Almada l'istruzione di insistere per la soppressione dell'Ordine dei gesuiti.⁵

Quando, il 18 febbraio 1770, giunse a Lisbona la notizia che la creazione a cardinale di Paulo Carvalho era stata pubblicata, costui non era più tra i vivi.⁶ In suo luogo avrebbe dovuto essere ammesso nel Sacro Collegio un altro favorito del Pombal, il vescovo

¹ *Collecção* III 142, 145; *Bull. Cont.* V 144. Cfr. la lettera di ringraziamento autografa del re in *Collecção* III 146.

² Il testo in THEINER, *Epist.* 39 ss.

³ THEINER, *Hist.* I 502 nota. Cfr. anche *Collecção* III 254 s.

⁴ *Ibid.* 148.

⁵ *Ibid.* 149.

⁶ Relazione del Lebzeltern in DUHR, *Pombal* 131.